



COMUNE DI PRAIANO

Antica Plagianum

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E RAGAZZE.
Data 24.02.2025	

L'anno 2025 il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 16.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Praiano, a seguito di avvisi diramati dalla Sindaca, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta di prima convocazione. All'appello effettuato alle ore 16.00 risultano presenti n.6 consiglieri e la Sindaca, risulta assente n.1 consigliere, come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Dott.ssa CASO Anna Maria – SINDACA		X	
CAPUANO Mario		X	
AMENDOLA Agostino		X	
CUCCURULLO Raffaele		X	
RUOCCO Vincenza Federica			X
D'URSO Anna Maria		X	
TERMINIELLO Arturo		X	
RISPOLI Fiorina		X	
Assegnati n.8	In carica n.8	Presenti n. 7	Assenti n.1

Presiede l'adunanza la Sindaca/Presidente del Consiglio, Anna Maria Caso.
Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Carmela Mancino. La seduta è pubblica.

LA PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento al punto 12° dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “ **Approvazione del Regolamento sul Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**”.

Relaziona la Sindaca spiegando nel dettaglio di cosa si tratta, di come si articolerà il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, non mancando di sottolineare l'importanza del progetto e precisando il coinvolgimento della scuola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune adotta i regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto;
- l'esercizio della potestà regolamentare costituisce espressione dell'autonomia dell'ente locale;

Richiamati in proposito:

- la legge n. 131/2003 e, in particolare, l'art. 4 rubricato “Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali” secondo cui: “I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (...)”;
- l'art. 117, comma 6, della Costituzione in virtù del quale i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- l'art. 7 del D.lgs. 267/2000 a cui sensi: “Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.”;

Richiamati:

- l'art. 12 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia che stabilisce il diritto di tutti i bambini e adolescenti di esprimere liberamente le proprie opinioni su ogni questione che li riguarda e il conseguente diritto che a queste opinioni sia dato il giusto peso tenendo conto dell'età e del grado di maturità del bambino e dell'adolescente;
- l'art. 3 della Legge 285/97 che prevede la realizzazione di azioni positive per l'esercizio dei diritti civili fondamentali da parte di bambini e ragazzi e l'art. 7 della suddetta Legge che prevede, altresì, la possibilità di perseguire tale finalità attraverso misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale anche amministrativa;

Considerato che:

- questa Civica Amministrazione pone particolare attenzione alle problematiche dei ragazzi, proponendo forme di aggregazione, persone di riferimento che possono ascoltare ed accogliere i ragazzi, consentendo loro di esprimersi e di manifestare le diverse le diverse personalità;

- l'Amministrazione comunale, attraverso l'avvicinamento dei ragazzi alle istituzioni, intende contribuire allo sviluppo delle persone libere, autonome, capaci di dare apporto costruttivo alla convivenza democratica ed al processo civile della società;

Evidenziato che:

- il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è un esercizio di democrazia e di convivenza civile orientata a migliorare la vita in paese anche dei più piccoli;

- attraverso tale istituzione i ragazzi sperimentano che, per migliorare, occorre essere rispettosi dei bisogni altrui, anche dei bisogni di una minoranza di cittadini poiché l'esercizio della democrazia porta al rispetto di tutti;

- il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano apportando il loro prezioso contributo;

Ritenuto, pertanto, di valorizzare il ruolo dei ragazzi, riconoscendo la creatività, la cultura, il desiderio di manifestare le proprie necessità ed aspettative e quindi per dette motivazioni di istituire il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze approvando il Relativo Regolamento che ne disciplina le modalità di funzionamento;

Visto il Regolamento sul Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto il suddetto Regolamento meritevole di approvazione;

Dato atto che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto di non dover acquisire il parere di regolarità contabile sul presente atto, stante l'assenza di riflessi diretti ovvero indiretti sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- il vigente Statuto Comunale;

Constatato che nessuno dei presenti intende oltremodo intervenire sull'emarginato punto all'ordine del giorno, la Sindaca invita l'adunanza a procedere alla votazione.

Pertanto, con la seguente votazione espressa in forma palese:

Presenti e votanti: n. 6 consiglieri (CAPUANO Mario, AMENDOLA Agostino, D'URSO Anna Maria, TERMINIELLO Arturo, RISPOLI Fiorina, CUCCURULLO Raffaele) + 1 (Anna Maria Caso - Sindaca);

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

1. di recepire la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento sul Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze così come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il suddetto Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo a quello di esecutività della delibera di approvazione;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Anna Maria CASO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Carmela Mancino

Li, 28.04.2025

- ❑ Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Carmela Mancino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione,

- è stata affissa all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 28.04.2025 al 13.05.2025;

-è divenuta esecutiva il giorno 24.02.2025;

- ❑ - perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. n.267/2000;
- ❑ - perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Li, 28.04.2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carmela Mancino